

# FEDERAZIONE SPELEOLOGICA TOSCANA

## Comitato di Reggenza

Verbale della riunione tenutasi a Pistoia il 13-12-2012

Presenti con incarichi: Ledda Gianni, Montomoli Lucia, Ledda Gianni, Cecchi Mario, Ledda Gianni, Martellini Davide, Tamburini Sabrina, Occhini Franco

Altri presenti: Cardini Sonia (GSF), Bettini Stefano (GSF), Antonetti Daniele (GSPT), Vasuani Alessandro (GSAVALF), Del Magro Antonio (GSL)

### 1) comunicazioni

Sabrina apre l'assemblea comunicando l'impossibilità di Elena Giannini di partecipare alla presente riunione; chiede a Sonia di occuparsi della stesura del presente verbale. Sonia ringrazia e accetta.

### 2) Relazione incontro con Regione

Sabrina e Mario riportano quanto discusso durante l'incontro avuto in data 11 dicembre 2012 c/o la Regione Toscana Settore "Prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico" con i Signori Mario Massini e Luigi Micheli. Sabrina comunica di aver rendicontato le attività della FST e delle commissioni. In particolare fa notare che Massini ha detto, in modo poco velato, che il finanziamento che fino ad oggi abbiamo ricevuto, rimane in piedi solo perché è un piccolo finanziamento. Secondo Massini bisognerebbe impegnarsi nel cercare maggiore visibilità perché nei confronti della giunta molte volte trova difficoltà nel rendicontare il contributo di 25.000,00 €. Secondo lui sarebbe perfino soggetto a un piccolo aumento se si riuscisse organizzare un avvenimento, convegno o evento che mettesse in risalto l'importanza della Speleologia Toscana. Sabrina ha comunque fatto notare come alcuni progetti di visibilità sono stati realizzati totalmente o in modo parziale con il contributo regionale (Dvd "Le vene dei Monti" edito dalla FST, il libro di Franco Utili "L'Antro del Corchia o Buca d'Eolo" edito da Speleo Club) ed altri che si stanno ultimando come la nuovissima edizione della carta delle sorgenti che tra l'altro dovrebbe uscire in occasione della giornata divulgativa ad Equi in programma per la prossima primavera.

Sabrina ha inoltre anticipato che FST ha in ponte l'edizione una pubblicazione "L'acqua che berremo" con il supporto della SSI.

Fabrizio fa notare che qualche volta ci è stato comunicato all'ultimo minuto l'evento e questo ci ha messo in difficoltà per organizzare qualcosa in breve tempo, secondo Mario bisogna proprio per questo motivo, stare più in contatto con Micheli che si è sempre dimostrato molto disponibile. Mario prosegue comunicando che per il prossimo anno i soldi ci saranno, ma bisogna presentare il nostro bilancio preventivo e la richiesta di finanziamento entro e non oltre febbraio 2013. La sovvenzione nei prossimi anni sarà elargita alla Speleologia solo tramite la Federazione, e quindi internamente si delibererà come ridistribuirli. Secondo Mario si potrebbe chiedere qualche cosa in più ma comunque bilanciando la richiesta con una partecipazione più tangibile della FST nei confronti della Regione. Si parla comunque per i contributi del 2014.

Gianni domanda se la Regione è a conoscenza del lavoro che è stato svolto sul Catasto Grotte e sia Mario che Sabrina concordano sul fatto che riconoscono benissimo che il lavoro svolto è professionale ma come dice Fabrizio gli importa il giusto, a loro interessa di più la visibilità. Esempio è il Catasto Grotte che una volta inserito nel Web Gis della Regione ora viene aggiornato raramente, nonostante che noi si mandino sempre i dati. Per visibilità loro intendono che si deve essere presenti a manifestazioni che raggiungono un pubblico molto più vasto, tipo la Festa Geografia (all'ultima edizione la simulazione di un percorso-grotta per i ragazzi ha destato l'attenzione di Martini il presidente della Regione di allora e di alcuni assessori).

Gianni ricorda l'alluvione di Cardoso e l'operato della Federazione su incarico della Regione, operato che ha fatto risparmiare, come riconosciuto dall'allora responsabile al convegno di Gavorrano, Maria Sargentini, diversi miliardi. Secondo Gianni, la visibilità della FST è anche nel corpo del Soccorso Alpino e Speleologico. Sabrina espone chiaramente che il desiderio di Massini è quello di avere argomentazione valide per sostenere il nostro finanziamento in commissione. A giudizio di Mario non è vantaggioso mettersi in conflitto con queste persone che comunque stanno dimostrando la loro disponibilità ad appoggiare la nostra sovvenzione anche per il futuro.

Per sostenere la visibilità della FST nei confronti della Regione, Antonio ipotizza il rilancio degli Speleotemi e DVD "Le vene dei monti" in concomitanza di Terra Futura e/o Festa della Geografia. Viene deciso di prendere parte alla manifestazione Terra Futura, allestendo, se possibile, sia un banchino informatico che organizzando uno o due appuntamenti mostrando le "Vene dei monti" e dunque trattando il tema delle acque e il materiale sugli speleo temi coinvolgendo l'università di Pisa.

### 3) Esame della situazione generale

Sabrina invita i responsabili delle commissioni ad esporre una relazione sull'attività delle commissioni stesse.

Lucia prende la parola. In questo anno si sono portati avanti tanti progetti, non solo Talp. Ad esempio ha avuto molto successo il progetto sulla speleo-teca anche se, come ha fatto notare anche Sivelli, la partecipazione è stata più che altro quella dei gruppi piccoli, mentre i gruppi grandi ad oggi non hanno inserito nel database nemmeno un libro. Infastidisce enormemente questa situazione perché questa mancanza risulta essere un

# FEDERAZIONE SPELEOLOGICA TOSCANA

tesoro perduto nei confronti non solo dell'ambiente speleologico ma anche nei confronti di tutti gli utenti che utilizzano la ricerca tramite le biblioteche. Ricorda che questo progetto è un ottimo modo per entrare nel circuito delle biblioteche e per riuscire a sapere cosa c'è di disponibile nelle biblioteche dei gruppi speleo.

Il magazzino pubblicazioni della FST continua ad essere aggiornato e in ordine grazie al contributo di Sonia.

Per quanto riguarda invece, il punto informativo della FST si è dovuto constatare pochissima partecipazione da parte dei gruppi federati. La scusante comune è stata che per il raduno Spelaion 2012 sono stati pochi i toscani che sono andati in Puglia. Lucia fa notare che proprio perché il raduno era più distante tanto più c'era il bisogno di partecipazione. Le poche persone disponibili sono state costrette a presiedere lo stand con turni inammissibili. Purtroppo si è dovuto rinunciare al corso sull'editoria di secondo livello SSI Comunicare la speleologia nell'editoria in programma per il mese di Novembre in quanto sono arrivate solo 11 richieste di adesione dai toscani e 4 fuori regione. Il corso sarebbe risultato troppo oneroso per poche persone e quindi è stato deciso di non farlo. Interviene Mario dicendo che comunque secondo lui si sarebbe dovuto fare perché 15 persone poteva essere comunque un numero sufficiente.

Secondo Fabrizio un corso con pochi partecipanti serve a poco, magari fra gli iscritti non c'era neanche nessuno che poi avrebbe scritto su Talp.

Lucia ricorda che la FST avrebbe partecipato alle spese assumendosi il costo di una persona per ogni gruppo federato e si aspettava molta più partecipazione anche perché ricorda la grossa difficoltà che ha tutte le volte nel pubblicare articoli incompleti, lacunosi e carenti di informazioni, fotografie con risoluzioni assurde etc. Molte volte si trova davanti a un bivio: non pubblicare l'articolo o pubblicare l'articolo fatto male così com'è. Mario propone la pubblicazione di un articolo sul prossimo numero di Talp per pubblicizzarlo nuovamente e motivarlo ancora di più con le argomentazioni che ha appena esposto Lucia. 11 persone toscane non sono comunque poche (metà dei gruppi federati). Secondo alcuni mandare mail propagandistici non serve a niente. Gianni suggerisce di riproporlo come corso SSI di 3° livello per aumentare il bacino di utenze e estenderlo a livello nazionale.

La scannerizzazione dei Talp sta andando avanti. Anche Antonio si è proposto di scannerizzare 7-8 numeri e lo stesso il gruppo speleologico di Siena, 3 numeri. Nel giro della primavera si pensa di finire tranquillamente la scannerizzazione fino al numero 34. I Talp dal n. 35 in poi sono già disponibili in formato elettronico.

Poi ci sarà da scannerizzare tutti gli atti dei convegni.

Lucia solleva la richiesta del compenso per la collaborazione a questo progetto come precedentemente deliberato. Si ricorda che Becattini ha fatto notare tramite e-mail del 12 dicembre gli adempimenti fiscali in caso di pagamenti di compensi occasionali. Mario per ovviare a questa incombenza, avanza l'ipotesi del sistema dei Voucher INPS. Si delibera di chiedere a Becattini una soluzione al problema.

Altro sospeso è la pagina del Corriere della Notte che doveva essere un diario quotidiano della vita della FST. Secondo Lucia occorre trovare un referente per ogni gruppo che ci aiuti nella redazione di questa pagina online. E' importante la partecipazione di tutti perché più siamo, più ci sono idee, più si dimezza il tempo da impiegarsi.

Secondo Lucia, in un contesto più generale, bisognerebbe rivedere il discorso della FST; cosa ormai risaputa, la partecipazione dei gruppi è quasi nulla a parte alcune cose particolarmente stimolanti delle commissioni. Bisognerebbe reinventarla perché non ha senso portarla avanti così. Diventa il giochino di poche persone che non rappresenta più i gruppi. Mario interviene sostenendo che la FST sembra un gruppo che si occupa dei gruppi speleo, bisogna smettere di cercare di coinvolgere le persone che non sono interessate. Come diceva Gianni bisogna capire chi siamo, dove andiamo e cosa facciamo. Sarebbe opportuno che partecipi solo chi effettivamente vuole dare un contributo alla FST. Gianni ricorda che bisognerebbe evitare inutili discussioni che fanno disinteressare e far passare la voglia anche chi si vuole avvicinare e propone di fare un fine settimana di incontro con tutti i gruppi toscani. Secondo Lucia è palese che non c'è interesse in questo senso. Per Fabrizio bisogna prendere atto del disinteresse e sospendere tutti quei progetti che non accolgono l'interesse dei gruppi.

Sonia chiede che la discussione venga reindirizzata allo stato di avanzamento dei lavori delle commissioni.

Gianni accenna all'impossibilità di Valentina Malcapi di poter essere presente oggi come referente della commissione scientifica e legge alcune righe della mail che Valentina ha inviato poche ore prima della riunione stessa. Si allega la suddetta mail alla lettera A.

Secondo Gianni ci sono punti non chiari e di difficile interpretazione e onde evitare spiacevoli incomprensioni come già precedentemente avvenuto, è meglio soprassedere.

Sabrina comunque ricorda che quest'anno di Comitato di Reggenza è stato costituito per scavallare un anno transitorio. E' importante che siano i gruppi a partecipare alla vita della Fst, ma ritiene che il CR possa proporre iniziative anche perché in questo anno abbiamo il compito di far ripartire un po' la FST. Mario ricorda che la FST deve proporre, non fare! La realtà è che il consigliere è anche chi esegue e non solo chi dirige; Sabrina è d'accordo nel proporre idee e lasciare che siano i gruppi a portarle avanti. Anche secondo Gianni bisogna cercar di essere propositivi per arrivare a scollinare e dare il via a qualcosa di positivo. Sabrina riporta la conversazione che ha avuto prima dell'ultima assemblea con la Federazione Speleologica Emiliana e anche loro sono messi nelle nostre stesse condizioni. Secondo Gianni si potrebbe tirare fuori l'idea di Piccini di fare corsi di introduzione allargati ai gruppi. Mario fa notare che a causa della mancanza di istruttori o semplicemente l'amicizia che lega i vari speleo toscani stiamo comunque andando in questa direzione; come in effetti sta avvenendo per le esplorazioni. Secondo Mario bisognerebbe creare un progetto speleologico concreto. Stefano ricorda l'esperienza di Perestrojka dove ogni gruppo ha portato corde ma poi in esplorazione non c'è andato nessuno.

# FEDERAZIONE SPELEOLOGICA TOSCANA

Franco cita la mail che Bruno ha inviato nel mese di Novembre nella quale si dichiara disponibile a correggere gli errori del sistema e non oltre. Fabrizio riporta che Piccini ha molte idee per la commissione come ad esempio un campo speleo nei saloni fossili per il rilievo del Corchia durante le festività natalizie ma segnala anche la scarsissima adesione di speleo toscani.

La numerazione progressiva delle grotte a catasto è arrivata ad oggi al numero 1964, quindi si presume di arrivare a breve a 2000 grotte. Questo potrebbe essere uno stimolo per creare un evento per i gruppi ad esempio un campo in Pianiza per posizionare, esplorare e rilevare parecchie grotte (in catasto ce ne sono solo 2 o 3) magari con l'incentivo di donare trousse da rilievo ai gruppi che partecipano.

Riporta poi lo stato di avanzamento dei lavori delle targhette da posizionare all'ingresso delle grotte. Prende la parola Alessandro: Le targhette costano circa 2 euro l'una ma per avere questo prezzo così competitivo bisogna prima creare una lista per gestirla con autocad in modo tale che il fornitore debba solo occuparsi del taglio laser. Si delibera di stamparle già con i numeri progressivi e alcune vuote da comporre al momento per un totale di 1.300 pezzi. Sonia fa presente che purtroppo nella sede del Gsf ce ne sono ancora una decina della mandata precedente da posizionare. Fabrizio o Piccini si occuperanno della fornitura del file da lavorare e lo invieranno a Alessandro. Si delibera all'unanimità di pagare anticipatamente una parte del lavoro dietro presentazione della fattura di acconto.

Altra proposta della commissione catasto nei confronti degli speleo toscani è stata quella di trovare un responsabile che si occupi della bibliografia delle grotte. L'unica risposta è stata da parte Francesco De Sio. Fabrizio riagganciandosi alla disquisizione di Lucia, fa notare che molte volte gli arrivano rilievi che sono illeggibili a cui i gruppi nemmeno rispondono per chiarimenti.

Prende la parola Davide sulla situazione contabile da rendicontare alla Regione Toscana ed illustra a grandi linee le voci di spesa affrontate nell'anno e costituite essenzialmente da quelle editoriali, da ineludibili costi fissi (come ad esempio l'affitto della sede) e da contributi ai gruppi per progetti da loro proposti.

Al momento, a causa del lungo periodo di stallo della FST per il mancato rinnovo del CF e, in seguito, per il ruolo del CR incaricato della sola gestione ordinaria, abbiamo speso meno di quanto erogato dalla Regione per cui si rende necessario accelerare qualche spesa e sollecita i presenti ad avanzare proposte. Dopo breve discussione i presenti concordano che la realizzazione delle targhette di cui si è parlato precedentemente sia la cosa più opportuna. Antonio chiede delucidazioni dei fondi accantonati, Davide chiarisce la differenza tra i giustificativi nei confronti della regione e giustificativi contabili.

Si decide di rimandare la discussione del punto 3 dopo il punto 4.

## 4) Incontro FST/gruppi

Gianni propone di fare 2 giorni di incontri in concomitanza con l'assemblea dei gruppi per parlare, discutere, comprendere, la situazione della FST e dei gruppi che la compongono in modo da creare una tavola rotonda di idee/soluzioni.

Davide si dimostra titubante perché è difficile trattenere le persone 48 ore se specialmente si sceglie una location in montagna dove è più facile avere a disposizione pernottamenti gratuiti.

Antonio chiede per quale motivo uno socio dei gruppi speleo dovrebbe venire a questo incontro. Secondo Gianni la risposta sta nell'interesse per i gruppi, in cosa vogliano fare. Antonio replica che questa situazione si verifica anche nei gruppi dove pochi fanno. All'interno del suo gruppo la FST viene vista come un insieme di professionisti che organizzano grossi progetti dove c'è poco coinvolgimento; a suo dire parteciperanno a quell'incontro solo quelli che già sono coinvolti. Antonio motiva la sua argomentazione proponendo al Comitato, ad esempio, di organizzare giornate documentative in grotta rievocando la storia dell'esplorazioni. Anche Alessandro è d'accordo con il pensiero di Antonio. Secondo Stefano, prendendo come esempio il GSF, fa notare che per promuovere l'attività della FST nei confronti degli allievi è stata fatta giusto una lezione in sede che accenna all'organizzazione della speleologia. Lucia sarebbe curiosa di capire le cause di questo scollamento tra FST e gruppi. Mario ribadisce il fatto che la FST va avanti se ci sono le persone che gli interessa fare, si può funzionare bene se si prende atto dello stato delle cose. Gianni vorrebbe che il gruppo di Lucca avesse il tempo di venire alle riunioni del Comitato per proporre idee nuove. Mario si domanda quali siano i desideri dei gruppi. Sonia fa notare che anche i gruppi stessi non sanno cosa vogliano dalla Federazione; c'è talmente poca attività speleologica che persino le richieste di finanziamento dei progetti speleologiche fatte dai gruppi alla FST sono state bassissime. Secondo Davide invece, i gruppi hanno effettivamente avuto solo 1 anno di tempo per ideare progetti da chiedere come rimborso alla FST.

Tutto il comitato nel suo insieme vuole capire perché la FST non funziona e farla funzionare con le persone che veramente vogliono partecipare.

## 5) Film sull'aria

Durante l'incontro avuto con la Regione Toscana è emersa la necessità di essere più visibili con la nostra attività speleologica. Il film sull'aria potrebbe essere un ottimo punto di divulgazione. E' stato chiesto a Andrea Gobetti di condurre questo progetto ma a causa dei vari impegni, prevede almeno 2 anni per la realizzazione del film. Sabrina ricorda che si potrebbe portare avanti il libro divulgativo "L'acqua che berremo" nel quale si prevedono probabilmente tempi più ristretti. Grazie al contributo (non economico) della SSI, è già stato realizzato un format e quindi si tratterebbe di adattarlo ed estenderlo alla nostra realtà; il tutto ovviamente, patrocinato dalla Regione Toscana. Per la realizzazione di questa dispensa, si chiede la partecipazione di tutte le commissioni della FST, sia per la parte scientifica, ambientale, catasto grotte e per la pubblicazione con la commissione

# FEDERAZIONE SPELEOLOGICA TOSCANA

editoriale.

Se decidiamo di farlo sarebbe un buon lavoro di facile comprensione e distribuibile in varie occasioni. Anche secondo Franco bisogna andare in questa direzione perché per esempio, il Dvd "Le vene dei Monti" ha un ambito troppo tecnico per le persone che non conoscono la speleologia. Il pubblico presente alla iniziativa fatta dal GSL a Massa era un pubblico sensibile ma se prendiamo una persona media, difficilmente può arrivare a capire a pieno l'essenza del messaggio che vogliamo trasmettere. Secondo Lucia per la realizzazione del libro "L'acqua che berremo" sarebbe opportuno avere un esempio di quelli già pubblicati per la Regione Veneto e Sardegna e farsi fare un preventivo dalla tipografia.

## 6) Gestione del catasto online e del sito internet della FST

Prende la parola Franco dicendo che se Bruno decide di non collaborare più con il catasto online e il sito, siamo bloccati. Secondo Franco, il sito è completamente disomogeneo, è poco bello da vedere e molti link non si aprono, è abbastanza noioso e il lavoro di Bruno è un lavoro non proprio affascinante sotto l'aspetto grafico. Purtroppo noi non possiamo più intervenire perché è un lavoro che Bruno si è personalizzato moltissimo su se stesso in quanto lo ha svolto interamente da solo, è difficoltoso lavorarci in quanto nel programma non c'è alcuna linea di commento. Lucia chiede se esiste un modo per trasformarlo; secondo Franco ci sarebbe la possibilità ma diventerebbe un lavoro lungo e complicato. Franco si è fatto aiutare anche da Giancarlo Vannelli e propone di istituire una commissione a costo 0 in modo che queste persone incomincino a studiare tutto il sistema per renderlo omogeneo e utilizzabile per il futuro, perché al momento il tutto è chiuso come dentro una cassaforte. Gianni interviene sostenendo che bisogna sempre evitare di utilizzare programmi personalizzati e Sabrina informa che questo è sempre stato un problema presente a tutti.

Fabrizio con Leonardo ne hanno parlato spesso e sostengono che di solito è sempre così; quando si cambia programmatore va di per sé che viene in automatico di cambiare anche il programma. Comunque per quanto riguarda il Catasto online Bruno sta tuttora lavorando con noi sulla nuova versione per correggere piccoli errori e bachi, in modo da renderla pubblica a breve tempo. In futuro è sempre disponibile a rimediare ad eventuali piccoli bachi, ma non per aggiungere o fare cose nuove.

Franco sostiene che Bruno ha finito il suo lavoro e ricorda che durante la scorsa riunione, Mauro Rigolini si è proposto per dare una mano (Mauro aveva già collaborato con Bruno per Apuane 2007). Mauro potrebbe collaborare anche se vive a Rovereto. Gianni è d'accordo nella revisione del sito della FST rendendolo più accattivante, e cercare di organizzarsi per evitare il sopraggiungere di problemi che potrebbero rimanere irrisolti senza l'aiuto di Bruno. Sabrina sostiene che sarebbe auspicabile che una persona sola si occupi in esclusiva di un argomento, chiede se il lavoro di Bruno possa essere comunque utilizzato e integrato. Anche Lucia chiede che si faccia di tutto perché tutto il lavoro fatto finora da Bruno sul sito della FST e tutti i servizi allegati non vengano persi.

## 7) Varie ed eventuali

Il GSAV ha fatto richiesta per un finanziamento di 3-400 euro per mettere corde fisse e ancoraggi chimici all'ingresso dei Pompieri del Corchia e di sostituire nel pozzo "Elle" la corda. Secondo Gianni bisogna fare attenzione agli armi fissi esterni perché c'è da chiedere autorizzazione al Parco e richiede una manutenzione costante. Tra l'altro Sabrina dice che passando dai Pompieri qualche mese fa, ha trovato un sasso staccato dal soffitto ed è veramente pericoloso; quindi prima di tutto c'è da fare un po' di pulizia e mandare almeno una mail per avvisare i frequentatori. Gianni è titubante sulla proposta del GSAV perché mettere la corda vuol dire incrementare il passaggio. Davide farà presente quanto detto da Sabrina. Anche la grotta della Civetta in Calvana, frana sassi perché il pozzo si sta sgretolando. Gianni, Franco e Sabrina sarebbero d'accordo a patto che valutino i rischi. Mario è d'accordo per gli armi fissi ma non per le corde. Secondo Sabrina rifare gli armi al Cacciatore potrebbe essere più utile. Si rimanda la decisione.

## 8) Varie ed eventuali, Tambura

Sabrina mostra i 3 nuovi progetti per il traforo del Monte Tambura e riferisce le conversazioni avvenute con il giornalista della rivista "Altra Economia". Il giornalista ha realizzato video interviste con i vari sostenitori del progetto; l'argomento è molto critico e delicato e ha chiesto il nostro intervento. Sabrina ha riletto la relazione precedentemente fatta e ha chiesto al giornalista di non pubblicare le quote di ingresso del traforo indicate nel documento note a margine, presenti nel nostro sito, perché non valide per l'analisi del nuovo progetto. Uscirà anche un video-intervista e Sabrina con Fabrizio propongono di fare una cartografia ma da un primo controllo sembra che, il nuovo progetto non intercetti grotte. Il timore è comunque che possa intercettare grotte che non si conoscono. Fabrizio si propone per valutare più attentamente i nuovi progetti. Per Gianni, essendo zona carsica con molte grotte è normale che queste abbiano una prosecuzione a passaggio di acqua invece che di uomo. Fabrizio punterebbe le motivazioni sul fattore esterno e dell'impatto sull'ambiente esterno.

# FEDERAZIONE SPELEOLOGICA TOSCANA

ALLEGATO "A"

*Ciao Gianni, ciao tutti*

*provo a spiegare, ma sarebbe un discorso da fare a voce, onde evitare interpretazioni errate. Comunque ho dieci minuti e ci provo.*

*In linea generale a mio parere bisognerebbe, prima di fare qualunque passo, riflettere sul fatto che questo comitato e' una "via speciale" messa in piedi dopo lungo e dolorosissimo parto per permettere alla FST di restare in piedi.*

*Questo e' il presupposto.*

*Partendo da questo presupposto, credo perciò che non sia un gran bene far partire progetti e seguire lavori che non siano l'ordinaria amministrazione, dal momento che temo si rischi fortemente che passi il messaggio che FST funziona benissimo anche nel regime "eccezionale" e che pertanto non ha senso scapicollarsi per trovare presidente e consiglieri nella forma normale.*

*Per questo, e non per altre ragioni, a mio parere FST dovrebbe concentrare le energie su un unico progetto "speciale", cioè quello di fare l'Incontro Regionale, lavorando con energia a quell'unico progetto con le motivazioni che ci siamo detti all'Assemblea. Più l'ordinaria amministrazione. Il resto, si rimanda a quando avremo una gestione ordinaria e non una gestione in regime speciale.*

*Tanto l'attività di FST certo non si ferma perché fortunatamente siamo organizzati con le commissioni che procedono con i loro lavori.*

*Capisco che frustrare l'energia, la voglia, le idee non sia bello, che possa sembrare addirittura una follia, ma neppure dobbiamo far credere che avere il presidente o no sia indifferente (e lo stesso per il numero dei consiglieri). E se facciamo (fate) come se fossimo (foste) un comitato "normale" francamente mi sembra realistico e possibile che molti possano credere che possiamo da qui in avanti andare così.*

*Vorrei che capiste che lo dico con onestà e franchezza e che ci ho pensato molto prima di dirlo esplicitamente perché temo che si presti a fraintendimenti, ma vi pregherei di provare a cogliere il succo del discorso. Fermatevi un momento e pensateci su.*

*Ciò detto dovrebbe essere anche chiaro il mio punto di vista sul DVD sull'aria.*

*Direte che appunto il DVD sull'aria e' un lavoro di Commissione.*

*Si e no, dal momento che non abbiamo affatto partorito l'idea insieme e che tantomeno l'ha partorita la CS.*

*Ma facciamo che il CF ha avuto l'idea e che adesso chiede alla CS, e prima di tutto ai suoi due referenti, se e' interessata al progetto (e con questo lasciamo stare il pregresso).*

*A me l'idea piace tantissimo e anzi se la progettiamo per bene, possiamo far saltare fuori delle attività di CS per raccogliere dati, mettere strumenti, filmare, registrare e così via o addirittura anche un corso/incontro come suggeriva Andrea, in modo da far lavorare anche i gruppi e farli/farci crescere anche su un argomento di cui fino ad ora ci siamo occupati marginalmente e non solo far comparire personaggi più o meno illustri nel DVD che le cose già le fanno. Certo possiamo cominciare a lavorarci, ma per come penso che si dovrebbero fare le cose, prima si porta il progetto in CS con tanto di attività più o meno individuate (e certo integrabili con le idee che vengono fuori), poi si guarda se piace e solo dopo, se la CS lo approva, si procede a partire.*

*Diversamente organizza e fa tutto il CF (e metto la F al posto della R volontariamente per le ragioni che ho scritto sopra) e la CS farà quello che c'e' da fare ma non sarà la regia.*

*Quanto ai tempi, noi ora abbiamo da organizzare la giornata di Equi, dobbiamo fare la richiesta di autorizzazione al parco per le colorazioni, stiamo mettendo le schede colorazioni sul sito, abbiamo scritto un nuovo articolo per Talp e ci sono sempre le colorazioni in Calvana. Poi c'e il progetto del GSF a cui partecipa anche la CS, insomma, io non riparo. Vedete voi come sono messa questa fine di settimana, ed e' così da un mese ed anche almeno gennaio sarà così. Per quanto mi riguarda fino a Febbraio almeno non ho proprio testa per pensare a questo nuovo progetto. Non ce la faccio proprio anche se magari i tempi sono più a meno quelli.*

*Ecco qua. Io la vedo così. Non posso venire e mi dispiace moltissimo perché avrei voluto dire a voce questi pensieri spiegandoli e argomentandoli meglio. Credo in estrema sintesi che sia meglio rimandare questo ed altri progetti a fra un anno.*

*In ogni caso, naturalmente, decidete come meglio credete. La CS, come ho già detto, farà casomai quello che c'e' da fare.*

*Ciao Valentina*